

RIUNIONE A CENGIO PROMOSSA DALL'ALA. L'IMPEGNO DI INPS, REGIONI LIGURIA E PIEMONTE, SINDACATI E IL MINISTERO Ecco i benefici per chi ha lavorato all'Acna Si rimedia attraverso la pensione ai danni provocati dalle lavorazioni a rischio

Pubblicazione: [25-10-2006, STAMPA, SAVONA, pag.41] -

Sezione:

Autore:

CENGIO In una sala consiliare gremita, l'assemblea dei soci Ala, l'Associazione Lavoratori Acna, ha deciso di promuovere una serie di iniziative per estendere il riconoscimento del rischio chimico anche ad altre categorie di persone che con la fabbrica di Cengio hanno avuto una stretta correlazione. Per i lavoratori delle imprese, a fronte dell'indagine svolta dall'Agenzia Liguria Lavoro e dall'Ala, a breve una delegazione incontrerà il ministero del Lavoro per presentare i costi da inserire nella Finanziaria relativi al riconoscimento di benefici ai lavoratori delle imprese. Per il personale impegnato nelle operazioni di bonifica, per le vedove ante febbraio 2004 e per i dipendenti over 40, il percorso è agli inizi e si procederà come per i dipendenti delle imprese, ovvero verrà compilato, attraverso autocertificazioni, l'ammontare del numero degli aventi diritto e il costo relativo. Grande attenzione, poi, sulle analisi gratuite per gli ex lavoratori esposti alle lavorazioni a rischio. Il consigliere regionale ligure Miceli e il consigliere regionale del Piemonte Ferraris si sono presi l'incarico di sollecitare le Asl affinché, le lettere di invito a presentarsi negli ambulatori venga esteso a tutti i lavoratori Acna. Una questione delicata che era stata oggetto di un incontro svoltosi nel settembre scorso quando l'Ala ha informato che negli elenchi presentati dall'Acna non erano segnalati i lavoratori dei reparti Anilina-Riduzioni, Basi-Bleu, 5CT, chiusi a metà degli Anni Settanta, e dove venivano prodotte e utilizzate Ammine aromatiche. In quell'occasione si era anche ricordato che i lavoratori <<sono stati sottoposti ad analisi occulte di cui si è venuto a conoscenza solo nel 1998 e pertanto gli elenchi aggiornati da questi ultimi accertamenti raggiungono dati superiori a quelli a disposizione dell'Asl>>. Non solo, ma il presidente del Comitato provinciale Inps, Gianpietro Meineri, aveva posto la questione delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia. Denunce che <<a differenza di altre regioni limitrofe non vengono fatte. Non è raro il caso che tumori alla vescica diagnosticati nelle strutture sanitarie della provincia in ex esposti ad ammine

all'Acna non vengano denunciati nonostante la correlazione>>>. E sempre nell'incontro di settembre, l'Asl aveva annunciato che verranno organizzati corsi di sensibilizzazione ai medici di base per quanto riguarda le problematiche degli ex lavoratori esposti alle Ammine, ai quali verrà inviata una lettera dove, oltre a segnalare la necessità di sottoporsi ai controlli annuali, verranno elencate le analisi previste esenti da ticket, quali emocromo, glicemia, creatinemia, transaminasi, esame urine e pap test. Lettera che verrà inviata anche ai medici di base, invitandoli ad applicare quanto previsto dalla legge. Nella riunione dell'altro ieri, l'assessore regionale Giovanni Vesco ha annunciato che si attiverà per realizzare una grande mostra fotografica sulla storia industriale dell'Acna. Presenti all'incontro, per l'Ala il presidente Giacchino, il vicepresidente Vaglica, e i consiglieri Pregliasco, Armellino, Malviso, Marengo, Pontoprino e Scavino, per la Regione Liguria Vesco e i consiglieri Boffa e Miceli, e per la Regione Piemonte Ferraris. Fra i sindaci Billia, Pregliasco e Righello, per l'Inail De Matteis, per l'Inps Meinero, e per il sindacato Allasia della Cgil, Fosca della Cisl e Ravazza della Uil. \